

IL DECORO DIMENTICATO



LE GRIGLIE
La protezione provvisoria messa al confine con la ferrovia



LE TRANSENNE
Per impedire l'accesso barriere facilmente superabile



LA RECINZIONE
Bassa e facilmente scavalcabile da parte dei malintenzionati



IL MURETTO
Praticamente a livello dei binari, può entrare chiunque



LA PORTA
Dovrebbe restare chiusa salvo emergenze: è sempre aperta



I GRAFFITI
Le scritte sui muri sono il contorno ai varchi del parco

Parchi, la notte non porta il riposo

Varchi colabrodo: dopo il tramonto il polmone di Nervi diventa regno di clochard e vandali

NUDO («Ma mi stavo cambiando, perché anche chi non ha un tetto ci tiene all'igiene personale», spiegherà ai vigili) e a due passi dal giaciglio improvvisato, tra un eucalipto una palma. Era in queste condizioni il clochard che, all'alba di ieri, ha dato il buon giorno ai custodi della cooperativa che aprono e chiudono i cancelli dei parchi di Nervi. L'uomo, quarantatreenne, senza fissa dimora, originario della Calabria, è uno dei tanti abitanti notturni delle ville nerviesi. Anzi, uno di quelli che tutto sommato creano meno problemi: cercano un posto tranquillo, possibilmente pulito, per dormire. Ma la sera prima qualche ignoto aveva scelto un tronco di un albero abbattuto per fare un falò nei parchi, con il rischio di creare un incendio disastroso.



Il tronco di un albero utilizzato come base di un improvvisato barbecue

«Questi parchi sono diventati un colabrodo, perché di notte la gente va e viene quando e dove vuole - racconta Bepi Criaco, che fa parte del Comitato di Nervi e che abita in via Sala, praticamente al confine con villa Gropallo - non c'è controllo, non ci sono telecamere e adesso non ci sono neppure le cancellate». Il riferimento è al caso dei muretti che per anni avevano fatto da divisorio tra i parchi e la massicciata ferroviaria, nella parte meri-



UN PASSAGGIO LUNGO 150 METRI
«Entrare è facilissimo, da tempo chiediamo di chiudere quel varco»
FRANCESCO CARLEO
presidente Municipio

dionale di Villa Gropallo. Oggi i muretti sono stati demoliti (circa un anno e mezzo fa), perché avrebbero dovuto essere sostituiti da pannelli fonoassorbenti. I pannelli, in realtà, non arriveranno mai, visto che la sovrintendenza e il municipio levante li hanno bocciati. Così tra i binari e i giardini non c'è più nulla: solo un sottile ostacolo di plastica, che si sposta letteralmente con un dito: «Effettivamente entrare da quella parte è facilissimo - aggiunge Francesco Carleo, presidente del municipio - da tempo chiediamo senza risultato di chiudere quel varco, lungo 150 metri». Altrettanto agevole è entrare passando dall'accesso che un condominio privato si è costruito nella zona alta dei parchi (opera prima sanzionata come abuso edilizio e poi sanata). Altri varchi abusivi utilizzati dai frequentatori notturni sono all'altezza del confine con gli impianti sportivi dell'Ardita Juventus e poi in via Eros da Ros. Facile da scavalcare anche qualche tratto del muretto che si trova tra la passeggiata a mare e i parchi. A questi accessi fuori legge facilmente classificabili, si aggiunge il sistema utilizzato dai più sportivi: scavalcare i cancelli che non sono poi così insormontabili. L'ultimo caso, decisamente partico-

lare, è quello di chi si trova legalmente all'interno nei parchi by night, per partecipare a qualche festa privata (se ne organizzano al Gam Café) o a qualche iniziativa pubblica (teatro nei parchi, eventi nei musei): a volte qualche ospite si allontana e sceglie l'ebbrezza di una visita notturna tra i viali. Fatto l'elenco dei passaggi abusivi, è altrettanto lungo quello della tipologia dei "nottambuli". Oltre ai senza tetto, fanno incursione tra palmeti e prati anche coppie in cerca di intimità e attratti dal gusto del proibito, ma anche vandali come quelli che ogni tanto si divertono a rompere panchine e bruciare cesti della carta. C'è poi il caso dei ladri di fiori e soprattutto di lampadine: quelle dei potenti riflettori dell'impianto per la luce scenografica, allestito ai tempi delle Colombarie mai entrato davvero in funzione. Ogni tanto i giardinieri di Aster si trovano con una lampada da sostituire. E visto che si tratta di lampade super potenti e super costose (intorno agli 80 euro ciascuna), continuano a fare gola ai soliti ignoti. Di questi problemi è stata informata Pinnuccia Montanari, assessore al Verde: «Nell'ambito degli interventi previsti per il rifacimento e la valorizzazione

dei parchi, ci sono anche il miglioramento della dotazione di sicurezza, con nuovi cancelli, e il nuovo arredo urbano». Mentre Francesco Scidone, assessore alla sicurezza, ha garantito il ritorno dei vigili urbani tra i viali: «Vedremo se sarà il caso di effettuare pattuglie di notte». Attualmente la manutenzione dei parchi è attuata da Aster, in linea con il contratto annuale che riguarda tutta la città. Difficile quantificare con precisione quale sia la spesa per i parchi di Nervi: la cifra, stando a quanto emerge dal capitolato, si aggira intorno ai 600 mila euro all'anno. Più sicura è la spesa prevista nell'ambito dell'opera di recupero delle ville storiche nerviesi: 3,9 milioni di euro, che sulla carta avrebbe già dovuto essere spesi almeno in parte. «Stiamo aspettando, anche perché continua a mancare un sistema d'irrigazione degno di questo nome - aggiunge Carleo - è chiaro che senz'acqua da dare alle piante e ai prati, nessun parco può sopravvivere a lungo».

EDOARDO MEOLI
[+] www.ilsecoloxix.it
Commenta la notizia sul nostro sito

LA DECISIONE

Quarto, via al recupero dell'ex Cenacolo

L'ex convento di via Nullo diventerà un complesso residenziale. Sarà rivista la viabilità alternativa in accordo con i residenti

L'EX CENACOLO di via Nullo cambierà destinazione d'uso e ospiterà un elegante complesso residenziale. Ma la viabilità alternativa, prevista e pagata con gli oneri di urbanizzazione, sarà rivista e, comunque, decisa dall'amministrazione ascoltando le richieste degli abitanti. Sono queste le decisioni emerse dall'atteso incontro tra il Comitato di via Nullo e Simone Farello, assessore alla viabilità. Dunque, dopo le polemiche dei mesi scorsi, le minacce di ricorsi al Tar e di proteste pubbliche (in passato gli abitanti della zona avevano persino manifestato a Tursi, durante il consiglio comunale) l'attesa schiarita sembra arrivata. Anche se non piace a tutti (gli ambientalisti ad

esempio avrebbero evitato la nuova lottizzazione), il compromesso sembra l'unica soluzione possibile: «Dobbiamo dare atto a Farello di aver accolto la nostra richiesta di rivalutare l'impatto per la viabilità - dice Paola Borghini, rappresentante del comitato di quartiere - per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso, non è una questione a cui il comitato intende opporsi». Farello, incassato il via libera dei residenti, promette che terrà conto delle richieste: «per prima cosa voglio confermare che il cambio di destinazione d'uso, già votato dalla giunta, verrà approvato dal consiglio comunale perché la maggioranza è d'accordo. Posso garantire che la questione degli oneri di urbanizzazione sarà rivista. In ogni caso piena sintonia sul metodo proposto: nessun conflitto».

La soluzione prospettata inizialmente, con la viabilità d'accesso alla proprietà rivista con il rifacimento e l'allargamento del viadotto che passa



L'ex convento del Cenacolo

sopra la ferrovia, tra piazza Sibelli e appunto l'ex Cenacolo, non ha mai convinto del tutto. Intanto i cittadini hanno ottenuto l'appoggio del municipio levante, che ha fornito un motivato parere negativo all'approvazione soprattutto rilevato l'incongruità del progetto, che prevede la sop-

pressione di parcheggi in area già carente e dove è presente una stazione ferroviaria, un ufficio postale e altre attività. «Mi dispiace non aver partecipato all'incontro con Farello, visto che non sono stato convocato. Comunque spero che una soluzione sia dietro l'angolo» - dice Francesco Carleo, presidente del municipio levante. La trasformazione dell'antico cenacolo di via Nullo, dove fino a mezza dozzina d'anni fa c'erano le suore di Nostra Signora del Ritiro al Cenacolo, rappresenta uno dei business edilizi più redditizi del levante. Lo storico immobile religioso, dopo l'abbandono delle suore è stato venduto alla Conicos, Contratti Internazionali Costruzioni, società che di Mondovì che fa capo alla Fincos. Il progetto presentato dall'impresa piemontese, prevede appartamenti nel parco, con piscina, box privati (pertinenziali e non), tutti lussuosamente rifiniti e a due passi dal mare.

E. M.

>> TRASPORTI

TURCHINO, EX STATALE RIAPERTA ALLE AUTO E DOMANI SI SBLOCCA LA LINEA FERROVIARIA

●●● IL PRIMO passo verso la normalizzazione è stato compiuto: da venerdì è tornato più semplice raggiungere l'Oltregiogo. L'ex statale 456 del Turchino, chiusa dal 20 agosto, per lavori, è tornata transitabile (in questi giorni per raggiungere Acqui o Ovada da Genova non c'era altra soluzione che utilizzare l'autostrada). Domani riaprirà anche la linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme, che era stata interrotta l'8 agosto per la sostituzione di un ponte in località Gnocchetto di Ovada: tra ieri e oggi saranno terminati gli interventi alla linea elettrica, poi arriverà il via libera. Era stato necessario chiudere l'ex statale del Turchino perché la strada intersecava la ferrovia, alla quale era necessario un re-

styling. Per gli oltre mille pendolari che ogni giorno vanno dal Basso Piemonte a Genova - e viceversa - è la fine di un calvario, perché la contemporanea chiusura di strada e ferrovia ha convogliato tutto il traffico - compresi gli autobus sostitutivi messi a disposizione da Trenitalia - sull'autostrada, con evidenti ripercussioni sulla viabilità. Le Ferrovie hanno dovuto mettere in campo una task force imponente, sia per l'organizzazione dei lavori sia per il numero dei pullman impiegati: fino a ottodici pullman sono stati utilizzati per ogni corsa. Il rammarico: secondo i programmi, l'incubo sarebbe dovuto finire una settimana fa.

G. GN.

CENTRO STORICO

«Ho solo cinque euro»: accoltellato in piazza Cavour

QUANDO HA VISTO un coltello nelle mani dell'aggressore, ha cercato di proteggersi il viso con il braccio per evitare il colpo ed è rimasto ferito. L'aggressione della quale è rimasto vittima un ragazzo di 33 anni, pizzaiolo, residente nel quartiere di San Martino, è accaduta proprio in piazza Cavour. Intorno alle 4 di notte il ragazzo si è alzato dal tavolino ed è stato affrontato da due uomini, descritti come stranieri. Uno dei due gli avrebbe chiesto di consegnare tutti i soldi, e il ragazzo avrebbe obbedito. Ma la somma consegnata (5 euro), considerata esigua, avrebbe provocato la rabbia del rapinatore, che l'ha poi colpito con una coltellata. Il ragazzo si è protetto il volto d'istinto: il fendente l'ha però raggiunto al braccio. I medici hanno ricucito la ferita applicando ben 12 punti di sutura e hanno dichiarato il ragazzo guaribile in venti giorni.

STURLA UBRIACO AGGREDISCE DONNA PER STRADA: DENUNCIATO

URLAVA E INSULTAVA una donna, visibilmente ubriaco, in via Isonzo. Sono intervenuti gli agenti delle volanti che, a loro volta sono stati insultati da un uomo di 46 anni. La polizia l'ha denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e manifesta ubriachezza in luogo pubblico.

LITI DI VICINATO

Preso a pugni per una moto parcheggiata male

IL PUGNO l'ha raggiunto in pieno volto e gli ha spaccato il naso. Un parcheggio maldestro è il motivo per cui un uomo di 59 anni, residente a Campomorone, è stato aggredito l'altro giorno sulla strada verso la Bocchetta. L'uomo avrebbe sgridato dei ragazzini per aver parcheggiato il motorino in un'area privata, e uno di loro lo avrebbe colpito in pieno volto. Visitato al San Martino, guarirà in 20 giorni. Hanno invece litigato per l'acqua in casa due donne di Bargagli. La discussione, piuttosto animata, ha visto una delle due contendenti (una donna di 48 anni) finire all'ospedale con una distorsione a un dito. Per i medici che l'hanno visitata guarirà in quattro giorni.

CENTRO RUBA PROFUMI PER TRECENTO EURO: ARRESTATO ROMENO

LO HANNO visto mentre metteva in borsa prodotti del reparto profumeria. Una "spesa" di tutto rispetto, se non fosse che il romeno di 53 anni, arrestato l'altro giorno dai carabinieri del nucleo radiomobile, non aveva alcuna intenzione di pagarla. All'interno della borsa i militari hanno trovato ogni tipo di prodotti provenienti, senza alcun dubbio, dal reparto profumeria del grande magazzino Coin di via XX Settembre: 290 euro il valore della refurtiva, subito restituita.

**PRESENTAZIONE
UNIVERSITÀ
ON LINE E-CAMPUS
A GENOVA**

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE ORE 17.00 VIA DEL SEMINARIO 16
PRESSO LA SALA DEI CHIERICI DELLA BIBLIOTECA BERIO

Partecipa all'incontro e potrai ricevere un **Assegno Formativo** per l'iscrizione al primo Anno Accademico.

PER INFORMAZIONI 010 570 22 20



UNIVERSITÀ ON LINE
eCAMPUS
DECRETO MIUR DEL 30.01.06

www.uniecampus.it